

INDICAZIONI PRATICHE PER I LETTORI

Dopo due anni di esperienza, anche in regime di pandemia con le sue regole, nel ringraziarvi per il vostro impegno, riteniamo opportuno rivedere le indicazioni per il servizio di lettori.

A casa prendiamo visione del testo delle letture nei foglietti, che periodicamente ci vengono consegnati (qualcuno usa i libretti delle Paoline).

Arriviamo in chiesa per tempo; ci sediamo nei banchi riservati vicino agli altari laterali.

Al momento appropriato andiamo verso l'ambone (o leggio per le preghiere), camminando senza fretta, a testa alta. Facciamo l'inchino verso l'altare, di lato e non centralmente.

Di fronte all'ambone regoliamo il microfono, secondo la nostra altezza. Lo spostiamo leggermente di lato per evitare che il flusso d'aria dalla bocca arrivi direttamente al microfono. La distanza occhi-testo 40-50 cm.

Prima di iniziare la lettura, **è cosa buona guardare l'assemblea**, e aspettare che l'assemblea stessa sia seduta e in silenzio.

Per la lettura usiamo un volume leggermente più alto del nostro volume naturale, tenendo conto che la mascherina attenua e incupisce la voce.

Se la frase è troppo lunga, stacciamo brevemente, come se fosse una piccola virgola.

ADAGIO E CON SENSO. Non si sbaglia mai ad andare più lenti (senza trascinare le parole).

LA NECESSITÀ È CHE L'ASSEMBLEA CAPISCA!

Si può dare COLORE, attraverso le pause e il tono, **ma sempre senza recitare o enfaticizzare**. Siamo proclamatori, non protagonisti; lettori, non attori.

Nelle letture il tono è quello del racconto; mentre nei salmi si tratta di canti, cui possiamo dare un tono 'poetico'.

Facciamo attenzione alle doppie. La maniera più semplice per pronunciarle è accentuare la vocale che le precede.

Alla fine del brano, facciamo una pausa e, **guardando l'assemblea**, con un tono leggermente più alto che la lettura, si proclama: **"PAROLA DI DIO"**, e non "E' Parola di Dio".

Il salmo responsoriale va letto senza dire all'inizio "ripetiamo insieme". Alla fine della strofa, alziamo il capo e guardiamo l'assemblea, che, allora, risponde col versetto. (Il lettore non deve ripetere il versetto).

La preghiera dei fedeli: si inizia leggendo l'invocazione che l'assemblea ripete. Poi, al termine di ogni preghiera, alziamo lo sguardo verso l'assemblea e diciamo "Preghiamo.../Per questo ti preghiamo...". L'assemblea risponde.

Finito di leggere, facciamo ritorno al nostro posto con la stessa modalità dell'andata.